



COMUNE DI SANTA LUCE

PROVINCIA DI PISA

PIAZZA RIMEMBRANZA, 19 - 56040 SANTA LUCE

C o p i a

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 17 del 13.03.2009	OGGETTO:	ATTO DI INDIRIZZO IN MATERIA DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE DA BIOMASSE
---	-----------------	--

L'anno duemilanove il giorno tredici del mese di marzo alle ore 21.35 nella solita sala del Palazzo Comunale, regolarmente convocato nei modi di legge, si e' riunito in sessione straordinaria il Consiglio Comunale. All'appello nominale risultano:

PENNESI FEDERICO	X	
PENNESI CRISTIANO	X	
GUGLIEMI GIORGIO		X
MASON FRANCESCO	X	
MORELLI FRANCESCO	X	
BELLAGOTTI FEDERICO	X	
LADURINI PATRIZIA	X	
CANTINI MASSIMO	X	
DIONISI FRANCESCO	X	
PALMIERI CARLO	X	
MANNARI FABRIZIO	X	
CANDEO ROBERTO	X	
SAMMURI PAOLO	X	
Totale:	12	1

Assume la Presidenza il Sindaco Dott. Arch Federico PENNESI

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Daniela DI PIETRO. La seduta è pubblica .

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta e valida per deliberare sul presente oggetto posto all'ordine del giorno.

COMUNE DI SANTA LUCE

P.zza Rimembranza n°19 – 56040 SANTA LUCE – PISA

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO IN MATERIA DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE DA BIOMASSE

Il Sindaco passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno e fa un breve excursus del percorso fatto fino ad oggi, in particolare rileva che circa un anno fa è stato approvato un atto di indirizzo in Consiglio Comunale relativamente alle biomasse, poco dopo si è tenuto un convegno sulla materia a Pieve di Santa Luce, con l'intervento anche del Prof. Bonari dell'Università Sant'Anna. Successivamente l'Amministrazione con la collaborazione dell'Università di Pisa ha ulteriormente approfondito la questione e da alcuni lavori di Tesi è emerso che in tale campo possono essere utilizzate numerose tecnologie, di cui alcune avveniristiche ed altre già collaudate anche se meno innovative. Inoltre, il Comune ha provveduto a far inserire un progetto relativo alle biomasse nel PASL della Provincia di Pisa. L'intento dell'Amministrazione è la valorizzazione delle risorse del bosco e delle risorse residuali delle colture locali, senza utilizzare le materie prime, quali i cereali, tuttavia sul progetto vi è stato un atteggiamento tiepido da parte delle aziende agricole.

Interviene il Consigliere Palmieri Carlo e chiede se c'è ancora la partnership con l'Energio.

Il Sindaco precisa che il Comune aveva attivato una partnership con l'Energio finalizzata alla realizzazione di uno studio di fattibilità per la produzione, a partire da biomasse di energia. Ma la tecnologia utilizzata dalla Ditta è fortemente innovativa e da approfondimenti fatti non risulta la più adatta per lo sfruttamento delle risorse presenti sul territorio.

Interviene il Consigliere Palmieri, ed afferma che se con l'atto di indirizzo che si va ad approvare il Comune manifesta la disponibilità a valutare la presentazione da parte di soggetti interessati di progetti per l'utilizzo delle biomasse preferirebbe che venissero coinvolte le imprese locali ai fini della costruzione della filiera e ritiene che andrebbe aperto un tavolo di discussione e di concertazione tra le ditte interessate e le imprese locali in cui il Comune svolga il ruolo di mediatore, in quanto ritiene che sarebbe un errore per le imprese locali perdere tale opportunità.

Il Sindaco precisa che con tale atto il Comune manifesta la propria intenzione di aprire le strade a tutti i soggetti interessati alla realizzazione di un impianto a biomasse che valorizzi i residui delle coltivazioni del territorio e dia una mano alle aziende agricole del luogo.

Interviene il Consigliere Sammuri Paolo il quale dichiara di essere d'accordo che tali occasioni non vanno lasciate sfuggire perché sono il futuro, tuttavia manifesta dei dubbi sulla fattibilità della filiera corta anche se è d'accordo che le imprese locali devono avere un ruolo privilegiato. Inoltre, il Consigliere Sammuri manifesta la preoccupazione che anche con riferimento alla materia delle biomasse possa verificarsi quanto successo per l'eolico, e cioè che il Consiglio Comunale ha approvato un atto di indirizzo, ma, poi i progetti non li ha mai visti. Il Consigliere ritiene che questi atti vadano concretizzati in dei progetti e che il Consiglio andrebbe informato puntualmente.

Interviene il Sindaco per precisare che la normativa prevede che tali impianti siano sottoposti alla procedura di Autorizzazione Unica, la quale nel caso degli impianti eolici è di competenza della Regione, mentre per quanto riguarda gli impianti a biomasse sotto 1 MW è di competenza della Provincia.

Il Consigliere Sammuri si dichiara favorevole ad approvare l'atto di indirizzo se il Consiglio Comunale verrà regolarmente informato dell'iter del progetto e a condizione che venga coinvolto prima dell'approvazione del progetto definitivo.

Il Segretario precisa che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti sono disciplinati da norme ad hoc, che li definiscono come opere di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti, per le quali il legislatore nazionale ha previsto un procedimento autorizzatorio più semplificato e rapido che viene attribuito alla Regione o, eventualmente alle Province da esse delegate. Peraltro, nel caso di specie si tratterebbe di progetti redatti e sviluppati dal un soggetto privato su terreni privati, per i quali il Comune è tenuto a dare i pareri tecnici che verranno richiesti in sede di Conferenza dei Servizi per l'Autorizzazione Unica. Ai sensi del D.Lgs. n. 267/00 il Consiglio Comunale ha funzioni di organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo e non ha la competenza per effettuare un'eventuale valutazione dei progetti che dovessero essere presentati. Peraltro, la normativa prevede al fine del coinvolgimento della cittadinanza, nel caso di impianti sottoposti a V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale) una presentazione pubblica del progetto e dello studio di impatto ambientale, a cura e spese del proponente, come è avvenuto con riferimento al progetto della Fattoria Eolica di Santa Luce.

Interviene il Consigliere Palmieri il quale ritiene che si possa approvare la proposta fatta dal Consigliere Sammuri e che non si tratterebbe di una valutazione tecnica ma piuttosto, rientrerebbe nell'ambito di una valutazione politica. Peraltro, ritiene che sebbene non previsto per legge non è neanche vietata una valutazione politica che tenga conto delle scelte progettuali fatte dai soggetti interessati.

Il Consigliere Sammuri rileva che è chiaro e normale che ci sia un coinvolgimento della cittadinanza, però a suo dire vi deve essere anche una valutazione politica del progetto prima che venga presentato per l'Autorizzazione Unica.

Alle ore 23,00 il Consigliere Ladurini Patrizia lascia la sala del Consiglio Comunale, pertanto i Consiglieri presenti sono n. 11.

Interviene il Sindaco il quale si dichiara favorevole ad un coinvolgimento del Consiglio Comunale prima della presentazione del progetto per l'Autorizzazione Unica.

A questo punto il Sindaco pone in votazione la proposta di emendamento presentata nel corso della discussione dal Consigliere Sammuri Paolo, il quale chiede che nel testo della deliberazione venga inserita la seguente espressione:

“che il Consiglio Comunale venga regolarmente informato dell'iter del progetto e venga coinvolto prima dell'approvazione del progetto definitivo;”

Il Consiglio Comunale

con votazione palese, per alzata di mano, con n. 11 voti favorevoli espressi dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti approva l'emendamento messo a votazione.

Successivamente il Sindaco pone in votazione la deliberazione nel testo come sopra emendato

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- nell'ambito del protocollo di Kyoto, L'UE si è impegnata a ridurre le sue emissioni di gas serra dell'8% rispetto ai livelli dell'anno di riferimento entro il 2008-2012;
- il Governo italiano nell'ambito del processo d'attuazione del Protocollo di Kyoto ha definito gli obiettivi al 2010 di riduzione di gas ad effetto serra con la delibera CIPE 137/98, la quale prevedeva che la produzione d'energia da fonti rinnovabili contribuisse al conseguimento degli obiettivi per circa il 20%;
- l'Italia insieme alla Danimarca ed alla Spagna, secondo la Comunicazione della Commissione Progressi verso il conseguimento degli obiettivi di Kyoto del 16.10.2008, non dovrebbero riuscire a realizzare l'obiettivo. Tuttavia, il divario tra le proiezioni riguardanti questi Paesi e i rispettivi obiettivi si è notevolmente ridotto rispetto allo scorso anno, soprattutto nel caso di Spagna e Italia;
- la Commissione Europea ha proposto al Parlamento Europeo un riesame strategico della politica energetica europea, con una visione a lungo termine per le fonti energetiche rinnovabili nell'UE ed ha proposto che l'UE fissi un obiettivo obbligatorio (giuridicamente vincolante) di una quota del 20% di energie rinnovabili sul consumo energetico dell'UE per il 2020, con conseguente riduzione delle emissioni di gas serra;

DATO ATTO CHE

- il Comune di Santa Luce intende dare il proprio contributo al fine di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, favorire l'uso razionale dell'energia ed il risparmio energetico e favorire la valorizzazione delle caratteristiche rurali e ambientali del proprio territorio;
- con deliberazione del C.C. n. 26 del 11.05.2007, esecutiva come per legge, rilevato che il Comune di Santa Luce intendeva impegnarsi nello sviluppo di progetti concreti sulle tematiche delle Energie Alternative, veniva dato mandato all'Amministrazione di attivare tutte le azioni necessarie finalizzate allo studio e successiva eventuale realizzazione, sul territorio di competenza del Comune, di impianti per la produzione di energia elettrica, riscaldamento e raffreddamento da fonti rinnovabili, quali, in particolare, l'energia eolica ed i biocombustibili (biomasse);
- con decreto direttoriale n. 6302 dell'11 maggio 2007, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali avviava le procedure per la selezione di proposte di studi di fattibilità per la produzione, a partire da biomasse, di energia elettrica, di

prodotti energetici e di prodotti capaci di sostituire il consumo di materia prima fossile in Italia, attraverso la pubblicazione del relativo bando;

- la Società Energo s.r.l. rappresentava al Comune, la possibilità di collaborare in partnership per la candidatura al bando per l'adesione al progetto per la realizzazione di uno studio di fattibilità per la produzione, a partire da biomasse, di energia, da candidarsi al bando del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- con nota prot. n. 8111 del 20 luglio 2007 il Comune di Santa Luce, in persona del legale rappresentante, aderiva in qualità di partner al progetto per la realizzazione di uno studio di fattibilità per la produzione, a partire da biomasse, di energia, da candidarsi al bando del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in scadenza il 23 luglio 2007, manifestando inoltre la volontà di proseguire la collaborazione in partnership anche per la candidatura dell'iniziativa alla successiva opportunità prevista dal Fondo per la promozione e lo sviluppo delle filiere agroenergetiche;
- il Comune di Santa Luce, con propria nota inviata alla Regione Toscana in data 29 settembre 2007, con riferimento al Decreto G.R. 29 marzo 2007 n. 1505 "Audit per la costituzione di un parco progetti in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili, di risparmio energetico e di efficienza degli usi finali di energia utile per la programmazione del POR 2007/2013" manifestava il proprio interesse per la realizzazione sul territorio di propria competenza di un impianto di cogenerazione per la produzione di energia tramite biomasse, allo scopo di ridurre l'utilizzo di energia da fonti fossili nei processi industriali dell'area industriale di Santa Luce;
- in data 06 dicembre 2007 veniva pubblicato, sul sito del Ministero per le Politiche Agricole, l'elenco delle proposte di studi di fattibilità per la produzione, a partire da biomasse, di energia elettrica, di prodotti energetici e di prodotti capaci di sostituire il consumo di materia prima fossile in Italia, ammesse al finanziamento previsto dal D.M. POSR 6302 dell' 11/05/2007, tra le quali risulta ammessa anche la proposta presentata da ENERGO Monterotondo (RM) + Comune S.Luce (PI), prevedendo che con successivo provvedimento sarebbe stato determinato l'importo del contributo concesso;
- con deliberazione del C.C. n. 3 del 18.01.2008, esecutiva come per legge, veniva deliberato atto di indirizzo, dando mandato all'Amministrazione di procedere nel percorso intrapreso indirizzato verso la futura eventuale realizzazione, sul territorio di competenza del Comune, di impianti per la produzione di energia elettrica e di prodotti energetici attraverso l'utilizzo delle biomasse;

- che in data 23.02.2008 aveva luogo in Santa Luce un convegno dal titolo "Biomasse: coltiviamo la nostra energia", nel quale venivano illustrate proposte relative alla produzione, a partire da biomasse, di energia elettrica e di prodotti energetici e che tra i relatori è intervenuto il prof. Enrico Bonari (docente di agronomia e coltivazioni erbacee Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa);
- che il Comune di Santa Luce si è attivato per far inserire tra i progetti rientranti nell'ambito del Patto per lo Sviluppo Locale (Pasl) per la Provincia di Pisa il progetto "Biomasse: coltiviamo la nostra energia" relativo alla realizzazione e gestione di un impianto a biomasse;
- che con deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 del 22.12.2008 sono state approvate le modifiche ai 10 Pasl provinciali, secondo quanto indicato nell'allegato 1), il quale individua nell'ambito del Pasl Provincia di Pisa nelle Priorità 2 quale Progetto nuovo ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 814/2007 e n. 409/2008 il progetto del Comune di Santa Luce "Biomasse: coltiviamo la nostra energia";

CONSIDERATO

- che la tecnologia utilizzata e proposta dalla Società Energo per la redazione del summenzionato studio di fattibilità è una tecnologia innovativa di trasformazione del materiale a base carbonica in energia attraverso il processo della dissociazione molecolare, più costosa rispetto a tecnologie di produzione di energia a partire da biomasse ed anche poco diffusa, tant'è che non vi sono impianti sul territorio italiano che la utilizzino e che l'unico impianto operante in Europa si trova in Islanda;
- che a seguito delle conclusioni riportate in alcuni lavori di tesi svolti presso l'Università di Pisa, Facoltà di ingegneria, Dipartimento di Energetica si evidenziava come la gassificazione, pur essendo il metodo di conversione più vantaggioso a livello economico, nonostante i maggiori costi iniziali, tuttavia è una tecnologia ancora troppo giovane e con pochi impianti realizzati, ed è da valutare con molta cautela, ed inoltre si evidenziava che attualmente l'unico processo consolidato ed affidabile per un impianto alimentato a biomassa, nello specifico a paglia (materiale di cui vi sarebbe notevole disponibilità sul territorio del Comune di Santa Luce, coltivato per gran parte a cereali), è la combustione, mentre la gassificazione e la pirolisi di questo cereale sono ancora in fase di sperimentazione;

RITENUTO OPPORTUNO

- proseguire il percorso da tempo intrapreso per lo studio e lo sviluppo di progetti concreti sulle tematiche della produzione di energia da fonti rinnovabili sul proprio territorio ed in particolare nel settore delle biomasse;
- che il Consiglio Comunale venga regolarmente informato dell'iter del progetto e venga coinvolto prima dell'approvazione del progetto definitivo;

VISTI

- il D.Lgs. 267/00 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.";
- il D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale";
- La direttiva 2001/77/CE sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- D.Lgs 29/12/2003 n°387: "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il parere di regolarità tecnica, di cui all'art. 49 del D.lgs 18 Agosto 2000 n.267, che si allega;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e pertanto ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L non necessita del parere favorevole di regolarità contabile;

Tutto quanto sopra premesso

Con n. 11 voti favorevoli espressi in forma palese, per alzata di mano, dai n. 11 Consiglieri Comunali presenti e votanti

DELIBERA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

1. di richiamare la premessa quale parte integrante del presente dispositivo;
2. di dare mandato all'Amministrazione di procedere nel percorso intrapreso indirizzato verso la futura eventuale realizzazione, sul territorio di competenza del Comune, di impianti per la produzione di energia elettrica e di prodotti energetici attraverso l'utilizzo delle biomasse operando anche attraverso studi specifici e la comparazione a livello preliminare di impianti e tecnologie che tengano conto dei costi di realizzazione nonché della messa in esercizio e della successiva gestione nonché delle risorse e della tipologia di biomasse disponibili sul territorio.



COMUNE DI SANTA LUCE

PROVINCIA DI PISA

PIAZZA RIMEMBRANZA, 19 - 56040 SANTA LUCE

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO IN MATERIA DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI
ENERGIA RINNOVABILE DA BIOMASSE**

Sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono espressi, ai sensi dell'art. 49 1^ comma del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti locali" i seguenti pareri:

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA: Ufficio Tecnico

PARERE FAVOREVOLE

Lì, 09.03.2009

F.to Ing. Mino Gremigni

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

F.to Dott. Arch. Federico Pennesi

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DI PIETRO Dott.ssa Daniela

E' copia conforme all'originale, rilasciata per uso amministrativo.

Santa Luce, li 20.03.2009

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Daniela Di Pietro)

Il sottoscritto Segretario Comunale, attesta che la presente deliberazione:

- e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 20.03.2009 al 03.04.2009

Reg. Pubbl. N. 17 del 20.03.2009

- è divenuta esecutiva:

ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs 267/2000 il ____30.03.2009____

ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000 il _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Di Pietro Daniela)